

**La didattica delle lingue tra
competenze di cittadinanza,
competenze culturali e
rafforzamento delle identità.**

Franca Da Re

LA COMPETENZA CHIAVE: “COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA”

Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006



Comunicazione nella madrelingua (1)

Definizione:

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

(1) Nel contesto delle società multiculturali e multilinguistiche europee si dà atto che la madrelingua può non essere sempre una lingua ufficiale dello Stato membro e che la capacità di comunicare in una lingua ufficiale è condizione essenziale per assicurare la piena partecipazione dell'individuo nella società. In alcuni Stati membri la lingua madre può essere una delle varie lingue ufficiali.

Provvedimenti per affrontare simili casi e per applicare la definizione di conseguenza rientrano nella responsabilità dei singoli Stati membri conformemente alle loro esigenze e circostanze specifiche.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza:



La competenza comunicativa risulta dall'acquisizione della madrelingua, che è intrinsecamente connessa con lo sviluppo della **capacità cognitiva dell'individuo di interpretare il mondo e relazionarsi con gli altri**. La comunicazione nella madrelingua presuppone che una persona sia a conoscenza del *vocabolario*, della *grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio*. Ciò comporta una **conoscenza dei principali tipi di interazione verbale**, di una serie di testi letterari e non letterari, delle principali caratteristiche dei diversi **stili e registri del linguaggio nonché della variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi**.

Le persone dovrebbero possedere le abilità per comunicare sia oralmente sia per iscritto in tutta una serie di **situazioni comunicative e per sorvegliare e adattare la propria comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione**. Questa competenza comprende anche l'abilità di distinguere e di utilizzare diversi tipi di testi, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare sussidi e di formulare ed esprimere le argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.

Un atteggiamento positivo nei confronti della comunicazione nella madrelingua comporta la **disponibilità a un dialogo critico e costruttivo**, la consapevolezza delle qualità estetiche e la volontà di perseguirle nonché un interesse a interagire con gli altri. Ciò comporta la **consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri** e la necessità di **capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile**.

LA COMPETENZA CHIAVE: “COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE”

Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006

Definizione:

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta — comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta — in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali — istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero — a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza:

- La competenza in lingue straniere richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio. È importante anche la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.
- Le abilità essenziali per la comunicazione in lingue straniere consistono nella capacità di comprendere messaggi di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e produrre testi appropriati alle esigenze individuali. Le persone dovrebbero essere anche in grado di usare adeguatamente i sussidi e di imparare le lingue anche in modo informale nel contesto dell'apprendimento permanente.
- Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.

LE COMPETENZE CULTURALI

PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

LINGUE STRANIERE

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

Fonte: DM 139/07 obbligo di istruzione

LA COMPETENZA NEL SIGNIFICATO EUROPEO

“Una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto”

Raccomandazione del 18.12.2006

“Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. ... **Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.**”

Raccomandazione del 23.04.2008

LINGUE E IDENTITA'

- Madrelingua non è un termine a caso
- La lingua definisce i nostri rapporti col mondo
- Da quando impariamo a parlare, i nostri pensieri sono fatti di parole
- La lingua media significati, regola conflitti e relazioni, definisce oggetti, sentimenti, emozioni.
- La lingua è comunicazione e relazione
- L'immagine di sé e del mondo dipende fortemente dalla relazione comunicativa con le persone significative

LINGUE E PARENTELE

ITALIANO	INGLESE	FRANCESE
Madre, padre, figlio/a, genitori, fratello, sorella	Mother, father, son, daughter, parents, brother, sister	père., mère, fils, fille, frère, soeur, parents,
Nonno/a, nipote di nonno	Grandfather, grandmother, grandson, granddaughter	Grand-père, grand-mère, petit-fils, petite-fille
Zio/a, cugino/a, nipote di zio, cugino/a	Uncle, aunt, nephew, niece, cousin	Oncle, tante, neveu, nièce, cousin, cousine
Marito, moglie, cognato/a	Husband, wife	Mari, femme
Suocero/a, genero, nuora, cognato/a	Father in law, mother in law, son in law, daughter in law, brother-sister in law	Beau-père, belle-mère, beau-fils, belle-fille; beau-frère, belle-soeur
Patrigno, matrigna, figliastro/a	Stepfather, stepmother, stepson, stepdaughter, half-son, half-dugther	Beau-père, belle-mère, beau-fils, belle-fille
Padrino, madrina, figlioccio/a	Godfather, godmother, godson, goddaughter	Parrain, marraine, filleul, filleule

IL CAFFE' IN ITALIA

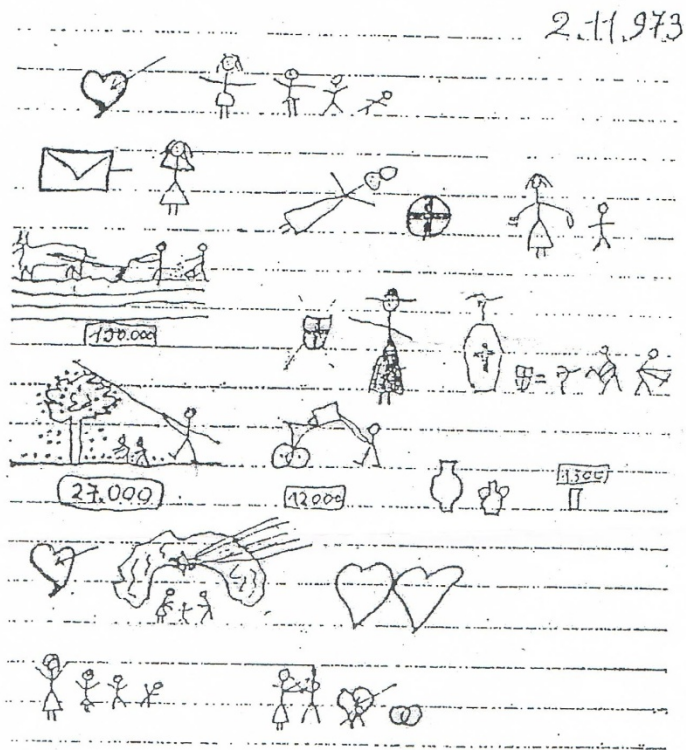
- CAFFE'
- CAFFE' ESPRESSO
- CAFFE' AMERICANO
- CAFFE' LUNGO/RISTRETTO
- CAFFE' MACCHIATO
- CAFFE' CORRETTO
- MACCHIATONE
- CAPPUCCINO
-



LINGUA E CITTADINANZA

- La padronanza della lingua consente l'accesso ai testi e alle informazioni
- La lingua consente di comprendere significati e tessere relazioni
- Consente di comprendere i messaggi che regolano le relazioni sociali, i rapporti economici, gli eventi e i fenomeni
- E' necessario però padroneggiare testi diversi per differenti scopi, contesti, funzioni

LA LETTERA DEGLI SPOSI SICILIANI (Bufalino)



“Amore mio caro, il mio cuore è trafitto dal tuo pensiero lontano, e ti tendo le braccia insieme ai tre figli. Tutti in buona salute, io e i due grandicelli, indisposto, ma non gravemente, il piccino. La precedente lettera che t’ho spedito non ha ricevuto risposta e ne soffro. Tua madre, colpita da un male, si trova in ospedale, dove mi reco a trovarla. Non temere che ci vada a mani vuote; né sola, dando esca a malelingue: m’accompagna il figlio mezzano, mentre il maggiore rimane a guardare il minore. Il nostro poderetto, ho provveduto che fosse arato e seminato. Ai due “giornalieri” ho dato 150.000 lire. Si son fatte le elezioni per il Comune. Ho votato Democrazia Cristiana, come il parroco m’ha suggerito. Per la Falce e Martello la sconfitta è stata grande: come fossero morti, in un cataletto. Ma che vincano gli uni o gli altri, è tutt’una. Nulla cambia per noi poveretti: abbiamo zappato ieri, zapperemo ancora domani. Molte ulive quest’anno, dai nostri ulivi. L’uomo e i due ragazzi che ho assunto, l’uno per bacchiarle, gli altri per raccogliere a terra, mi sono costati 27.000 lire. Altre 12.000 lire le ho spese per il frantoio. Ne ho ricavato tant’olio da riempire una giara grande e una piccola. Posso ricavarne il prezzo corrente che è di 1.300 lire al litro. Amore lontano, il mio cuore ti pensa. Ora, soprattutto, che viene Natale e vorrei essere insieme a te, cuore a cuore. Un abbraccio, dunque, da me e dai tre figliolini. Arrivederci, amore caro, il mio cuore è tuo e ti sono fedele, unita a te come i nostri due anelli”.

I CONCETTI CHIAVE DELLA COMPETENZA COMUNICATIVA



La competenza comunicativa si esplica nel saper usare con padronanza gli strumenti della lingua (lessico, grammatica, sintassi, semantica ...) per gestire i rapporti tra i concetti della comunicazione, ASSUMENDOSI LA RESPONSABILITA' DEGLI EFFETTI DELLA COMUNICAZIONE STESSA

SE LA LINGUA SERVE A COMUNICARE ...

- IMPIEGO DI TESTI D'USO PRAGMATICO SOCIALI ANCHE IN RELAZIONE A COMPITI SCOLASTICI DIVERSI: lingua contestualizzata in compiti interdisciplinari e «autentici»: (es. uso della lingua e dei suoi registri con clienti o utenti, piuttosto che con superiori o pari)
- UTILIZZO COSTANTE DELLA LINGUA ORALE E SCRITTA PER RIFLETTERE, RICOSTRUIRE, VALUTARE INTORNO ALLE PROPRIE AZIONI: ricostruzione di procedure, compiti, lavori, decisioni prese; giustificazione delle azioni e delle decisioni; argomentazione; valutazione del lavoro svolto
- RIFLETTERE, ARGOMENTARE, NOMINARE fatti accaduti di rilevanza emotiva; notizie; stati d'animo , proprie modalità comunicative ... in gruppo, allo scopo di condividere, confrontare opinioni e sperimentare le regole della conversazione e della discussione



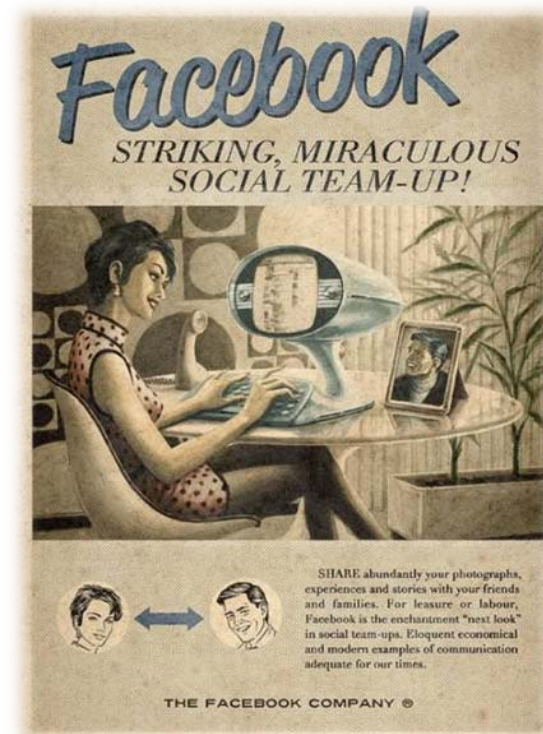
- ANALIZZARE, CONFRONTARE, COMMENTARE, CRITICARE messaggi dei media con particolare riguardo alla pubblicità, all'informazione (TG, giornali, talk show...) e ai programmi che inducono stili , modelli di vita e di pensiero (reality, programmi di «discussione», es. «Amici»)
- PRODURRE comunicazioni finalizzate in situazioni autentiche di esperienza: comunicazioni pubbliche, relazioni, rapporti, argomentazioni, testi tecnici, ecc.
- CONTESTUALIZZARE i testi letterari rispetto alle loro finalità comunicative, al genere, al periodo storico (es. Primo Levi e l'Olocausto)
- UTILIZZARE i testi letterari per commentare, sottolineare, completare messaggi diversi (es. testi poetici o narrativi a commento di una ricerca d'ambiente o storica, a commento di filmati o power point, in letture pubbliche)



- UTILIZZARE I TESTI LETTERARI a commento e sostegno di argomentazioni; a commento di opinioni, stati d'animo e di emozioni o, viceversa, per spiegare e/o evocare stati d'animo, idee, opinioni, dimostrando la possibile portata universale sia del testo letterario che dei sentimenti e delle idee veicolati
- UTILIZZARE LA LINGUA anche in forma giocosa per riflettere su di essa e sulle sue regole; su come le strutture linguistiche condizionino i significati; per confezionare testi comunicativi di diverso tipo; per riflettere **sull'importanza della modulazione dei registri e alla scelta del testo, del mezzo, del canale, rispetto al contesto, allo scopo, al destinatario della comunicazione**
- UTILIZZARE I TESTI LETTERARI per confezionare messaggi di propria utilità



- CONFRONTARE strutture, modi di dire, usi della propria lingua in rapporto al dialetto e alle altre lingue presenti nella classe (lingue madri dei diversi allievi; lingue studiate)
- EFFETTUARE RICERCHE di tipo etimologico, toponomastico, ecc. per riflettere sulle relazioni tra lingua e vita quotidiana nel tempo e nello spazio
- UTILIZZARE CANALI diversi e forme di comunicazione (comunicazione con le TIC: mail, SMS, social network, chat...) e confrontarle con le forme di comunicazione tradizionale; riflettere sull'importanza della comunicazione non verbale e paraverbale e sulle altre variabili implicate nella comunicazione (contenuto/relazione; terzi nella comunicazione; effetti «alone»...)



IN SINTESI

- I nostri studenti possono avere delle «preconcezioni» intorno alla lingua italiana a scuola come ostacolo, problema, compito insormontabile, contenuto inutile (letteratura), lavoro non interessante;
- Molti di essi, italiani o stranieri, hanno difficoltà ad esplicitare verbalmente idee, stati d'animo o a narrare esperienze, spiegare procedure, ecc., anche se posseggono notevoli abilità pratiche, organizzative, interpersonali;
- E' facile, tuttavia, che parlino volentieri di esperienze che li hanno interessati o che possono condividere con i propri compagni, o di cui ravvisano l'importanza, con la mediazione dell'insegnante;



- La nostra azione principale è di «sventare» le preconcezioni, mostrando agli alunni l'importanza della lingua e della sua padronanza **nella comunicazione quotidiana, nel lavoro e nel possedere strumenti di cittadinanza;**
- Con la lingua si può giocare, la lingua si può smontare, si può inventare...;
- Con la **letteratura** si può ridere, piangere, arrabbiarsi, riflettere, comunicare;
- Tutti usano la lingua, anche se si occupano di matematica, fisica, meccanica, sistemi elettrici, ecc. ...;
- La lingua serve a mediare l'esperienza, a ideare a progettare; da quando impariamo a parlare, le nostre idee sono fatte di parole (Vygotsky);
- Non basta tuttavia la padronanza della lingua, serve la capacità di usare la lingua per comunicare efficacemente e per comprendere i meccanismi della comunicazione;
- Senza la competenza nella comunicazione linguistica siamo meno padroni delle idee; la nostra comunicazione è più povera; **siamo persone e cittadini più poveri e vulnerabili.**





Grazie e buon lavoro!